

## Frattamaggiore Dopo 12 anni è arrivata la conferma delle responsabilità mediche sul decesso del 48enne. Trecentocinquantamila euro ai fratelli Peritonite scambiata per una lombalgia, risarcimento per la morte di Antonio Del Prete

**FRATTAMAGGIORE (dc)** - È arrivata dopo oltre un decennio la conferma delle responsabilità mediche per la morte di **Antonio Del Prete**, 48enne di Frattamaggiore, deceduto nel 2013 a causa di una mancata diagnosi di peritonite. Una vicenda di malasanità che si sarebbe potuta concludere in modo diverso se fossero stati effettuati tempestivamente gli esami diagnostici necessari. Era il 4 maggio 2013 quando Antonio

Del Prete si presentò per la prima volta al Pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore. Da quel momento trascorsero ben quindici ore prima del secondo accesso, quando ormai le sue condizioni erano critiche e la corsa dei medici per salvarlo si rivelò vana. Secondo quanto stabilito dal giudice **Alfredo Maffei** della seconda sezione civile del Tribunale di Napoli Nord, basandosi sulle perizie dei medici legali inca-

ricati da Olmo Studio dell'avvocato **Luciano Palermo**, affiancato dall'avvocato **Angelo Scarano**, la vita di Antonio avrebbe potuto essere salvata con un semplice intervento tempestivo. Sarebbero bastati appena dieci minuti per scongiurare il tragico epilogo, ma gli esami diagnostici necessari - esami ematochimici, ecografia addominale, radiografia toracica e addominale - furono eseguiti solo il giorno successivo al primo accesso

in ospedale. A quel punto, la situazione era già drammaticamente compromessa: fu riscontrata la perforazione di un viscere cavo e Antonio venne ricoverato nel reparto di chirurgia con diagnosi di "colica addominale in paziente con perforazione intestinale e versamento addominale". Nonostante i sanitari abbiano tentato un intervento salvavita, alle 19,30 le condizioni del paziente precipitarono rapidamente dopo l'anestesia e

l'intubazione. Meno di un'ora dopo, Antonio Del Prete morì per arresto cardiocircolatorio. Una morte che ha lasciato sgomenti i familiari, che già quella sera stessa presentarono denuncia ai carabinieri, dando il via a una lunga e travagliata battaglia legale per ottenere giustizia. L'iter giudiziario, seguito dai fratelli della vittima con il supporto dello studio legale Olmo e degli avvocati Palermo e Scarano, si è rivelato complesso e dall'esito incerto.

Solo in questi mesi, dopo anni di battaglie legali, la sentenza è divenuta definitiva, sancendo ufficialmente le responsabilità mediche nella tragica morte di Antonio Del Prete. Ai fratelli sono andati 350mila euro come risarcimento. Il caso rappresenta un duro monito sulla necessità di maggiore attenzione e tempestività nell'ambito sanitario, affinché tragedie simili possano essere evitate in futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Volla** Aria irrespirabile e residenti barricati a causa del fumo, una persona intossicata. Indagini e analisi dei livelli di inquinamento

# Fabbrica devastata dalle fiamme

## Incendio nell'azienda di vestiti in viale Vesuvio, sedici famiglie evacuate

di Domenico Cicalese

**VOLLA** - Un incendio di vaste proporzioni ha colpito ieri mattina, intorno alle 10,30, una fabbrica di abbigliamento situata in viale Vesuvio 9. Le fiamme si sono propagate rapidamente all'interno di un locale seminterrato adibito a deposito di indumenti, sprigionando una densa nube di fumo nero, visibile anche a molti chilometri di distanza. Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco, che con ben sette mezzi hanno domato l'incendio e proceduto all'evacuazione delle abitazioni limitrofe. Secondo le prime ipotesi, il rogo potrebbe essere stato causato da un cortocircuito dell'impianto elettrico, ma



le indagini sono ancora in corso per accertare le cause precise dell'incendio. Fortunatamente, non si registrano vittime, ma si segnala un ferito, trasportato in ospedale in condizioni non gravi, e alcune persone intossicate dal fumo. Il rogo ha scatenato il panico tra i cittadini, molti dei quali si sono riversati sui social per cercare informazioni e condividere la loro preoccupazione.



"Aria irrespirabile", ha scritto un residente, mentre altri hanno denunciato il forte odore acre diffuso in tutta l'area. La situazione ha reso necessaria la convocazione, presso il Palazzo di Governo a Napoli, di una riunione del Centro Coordinamento Soccorsi da parte del prefetto **Michele di Bari**. All'incontro hanno partecipato rappresentanti del Comune di Volla, delle

forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, dell'Asl Napoli 3, del 118 e della Croce Rossa Italiana. L'incendio ha avuto gravi conseguenze per il quartiere: l'intera palazzina in cui si trovava la fabbrica è stata evacuata, lasciando senza casa 16 famiglie. Inoltre, la strada è stata interdetta al traffico veicolare, diversi esercizi commerciali della zona sono stati chiusi per precauzione e un istituto

scolastico nelle vicinanze ha sospeso le attività. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine, è intervenuta anche la Croce Rossa per garantire assistenza alla popolazione. Al momento, l'incendio è quasi del tutto domato, ma le operazioni di monitoraggio proseguono per scongiurare eventuali riprese delle fiamme e per valutare i danni strutturali all'edificio colpito. Intanto, è attivo il monitoraggio di diossine e furani dispersi in atmosfera. I tecnici Arpac sono giunti sul posto nel primo pomeriggio, allo scopo di monitorare gli effetti ambientali dell'incendio, che ha interessato un locale che ospita materiale tessile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Notizie in breve

#### Sant'Anastasia, furti sventati "Grazie all'Arma dei carabinieri"

**SANT'ANASTASIA** - "Sventati due furti in appartamento negli ultimi giorni: grazie all'Arma dei carabinieri e al comandante **Sabatino Russo** per la presenza costante sul territorio che fa da argine al fenomeno criminale che purtroppo affligge i nostri territori". Così il sindaco **Carmine Esposito** si congratula con i carabinieri che hanno sventato due furti in appartamenti in zona Sodani e nel parco Stella Splendente.

#### Somma Vesuviana, bilancio non ancora discusso in Aula

**SOMMA VESUVIANA** - Il bilancio non è ancora stato discusso, nonostante la scadenza del 28 febbraio. Il consigliere **Giuseppe Sommese** critica duramente l'amministrazione, accusandola di incompetenza e inefficienza. Secondo lui, sindaco e maggioranza restano in carica solo per calcoli politici, evitando lo scioglimento del consiglio per non affrontare elezioni anticipate.

**Nola** In pochi istanti una banda è riuscita a portare via 3mila euro

## Rapina armata al Lidl

**NOLA (dc)** - Pochi minuti di terrore, un'azione fulminea e un bottino di poche migliaia di euro. Una banda di rapinatori ha fatto irruzione nel supermercato Lidl di Nola, seminando il panico tra i clienti presenti. L'episodio, avvenuto qualche giorno fa, si è consumato in pochissimo tempo: i tre malviventi, a bordo di una Lancia Ypsilon verosimilmente rubata, sono entrati in azione con estrema rapidità, riuscendo a sottrarre poco più di 3mila euro prima di darsi alla fuga. Solo per un caso fortuito hanno evitato l'incrocio con carabinieri e polizia, giunti sul posto pochi istanti dopo la loro fuga. Le indagini sono in corso per identificare i responsabili, con gli inquirenti che stanno analizzando le immagini delle telecamere di videosorveglianza e raccogliendo testimonianze utili. Tuttavia, l'episodio non è un caso isolato: la criminalità nella provincia sta vivendo un'escalation preoccupante, con un aumento di furti, rapine e aggressioni che sta

gettando la cittadinanza nell'angoscia. Nelle ultime settimane, infatti, si sono registrati diversi episodi simili tra Nola, Acerra e Pomigliano d'Arco, con bande che prendono di mira attività commerciali, spesso agendo con metodi violenti e senza scrupoli. La modalità operativa della rapina al Lidl ricalca quella di altre azioni criminali avvenute recentemente nella zona, segno di un'organizzazione ben collaudata che sfrutta auto rubate per colpire rapidamente e dileguarsi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. La

crescente insicurezza ha portato residenti e commercianti a chiedere un rafforzamento dei controlli e delle misure di sicurezza, con l'auspicio di una maggiore presenza delle forze dell'ordine nei punti più sensibili della provincia. La risposta delle istituzioni non si è fatta attendere: il prefetto di Napoli ha annunciato un piano di intensificazione dei controlli nelle aree più a rischio, con un maggiore impiego di pattuglie per presidiare il territorio e prevenire nuovi episodi di criminalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manifestazione dei lavoratori contro i 200 esuberanti previsti dai vertici dell'azienda

## Dema, la protesta 'trasloca' a Ottaviano

**OTTAVIANO (dc)** - Ieri, a Ottaviano, si è svolta una nuova protesta dei lavoratori della Dema contro i 200 esuberanti previsti dopo l'acquisizione dell'azienda aerospaziale da parte del gruppo Adler. I manifestanti si sono riuniti davanti al Castello Mediceo, sede istituzionale della città, per chiedere certezze sul loro futuro lavorativo e per esprimere il loro dissenso rispetto ai piani di riorganizzazione aziendale. Alla manifestazione ha preso parte anche

il prefetto, sottolineando la rilevanza della vertenza. La protesta di ieri segue quella di lunedì, quando alcuni lavoratori hanno bloccato i binari della Circumvesuviana sulla linea Napoli-Ottaviano-Sarno, a Somma Vesuviana. Il blocco, durato pochi minuti, ha causato l'interruzione temporanea del servizio ferroviario ed è stato una prima forma di mobilitazione contro il piano di riduzione occupazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ERCOLANO

## Sorpreso su uno scooter rubato, incastrato dalle telecamere: 52enne finisce nei guai

**ERCOLANO (dc)** - Un uomo di 52 anni è stato denunciato dalla polizia municipale perché sorpreso a circolare su uno scooter risultato rubato a Napoli nel 2023. Il mezzo è stato individuato grazie al nuovo sistema di videosorveglianza installato dal Comune, dotato di lettura automatica delle targhe, che ha permesso alle forze dell'ordine di intervenire tempestivamente. L'uomo è stato denunciato per ricettazione e guida senza patente. L'efficacia del nuovo impianto di sorveglianza è stata confermata anche nei giorni scorsi, quando le telecamere hanno consentito di identificare un 40enne sorpreso a sversare illecitamente rifiuti speciali sul territorio comunale. Grazie all'analisi delle telecamere, la Polizia Municipale è riuscita a risalire all'autore del reato che è stato deferito all'autorità giudiziaria. L'attività di controllo e prevenzione sul territorio prosegue con determinazione. Negli ultimi giorni sono stati eseguiti numerosi sequestri di merce venduta abusivamente su strada, priva delle necessarie autorizzazioni e dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla legge. Intensificati, inoltre, i controlli serali

e notturni con appositi servizi di pattugliamento del territorio che hanno portato, nell'ultimo week end, ad elevare numerose sanzioni al codice della strada per guida senza patente e senza assicurazione, oltre a diversi veicoli che circolavano senza la prescritta revisione. Sottoposti a fermo amministrativo anche motocicli per guida senza casco protettivo. "La legalità è una priorità assoluta del nostro Comune. Abbiamo investito enormemente in sicurezza con l'installazione del nuovo sistema di videosorveglianza, che si è già rivelato uno strumento essenziale nel contrasto al crimine e sta dando i frutti sperati. Queste sono azioni concrete che hanno ricadute immediate sul territorio. Mi congratulo con il comandante **Nicola Vanacore** e con tutte le donne e gli uomini della polizia municipale per il grande lavoro che svolgono quotidianamente e, in particolare, per i risultati conseguiti nelle ultime settimane. Dobbiamo continuare a lavorare per garantire ai nostri cittadini una città sempre più sicura", ha detto **Ciro Buonajuto**, sindaco di Ercolano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

## Politica, nasce 'Uniamo Volla'

**VOLLA (dc)** - A Volla nasce un nuovo movimento sociale e politico: Uniamo Volla. L'iniziativa mira a mettere al centro i cittadini, le loro esigenze e il futuro della comunità, ponendo le basi per una partecipazione attiva e consapevole alla vita pubblica. L'obiettivo principale di Uniamo Volla, dicono i promotori, è garantire una sana e concreta governabilità del territorio, affrontando con serietà e determinazione i problemi quotidiani della città. Volla possiede un grande potenziale, secondo gli organizzatori, ma per realizzarlo appieno è necessaria una politica fondata sull'ascolto, sulla trasparenza e su azioni concrete. Non bastano le promesse: servono impegni chiari, strategie reali e risultati misurabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA